

**Parrocchia Beata Vergine della Grazie**  
**ritiro spirituale – 25 marzo 2007**

**canto d'inizio** [versi di Silemoh Ibn Gabirol]

**Rit.:** *Misericordias Domini in aeternum cantabo!*

*Misericordias Domini in aeternum cantabo!*

1. Prima che io fossi, la tua grazia fu sopra di me,  
Tu che poni in essere il nulla e mi creasti.  
Chi è colui, che ricamò la mia immagine?  
Chi mi infuse lo spirito e mi fece uscire dallo sheol? **Rit.**

2. Chi mi guidò fin qui dalla mia giovinezza,  
chi m'insegnò la saggezza e mi fece meraviglioso?  
Certo io sono argilla dentro la tua mano,  
Tu mi hai fatto in verità, non io! **Rit.**

3. A Te confesso la mia colpa, senza dire  
che il serpente fu astuto e mi ingannò.  
Come potrò nasconderti il mio peccato? Ecco,  
prima che io fossi, la tua grazia fu sopra di me. **Rit.**

**saluto** [Giovanni Vannucci]

pres.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

ass.: *Amen*

pres.: Padre, tu ami gli uomini di un amore senza confini:  
rompi le nostre barriere egoistiche e trasformaci in presenza d'amore.

ass.: *Padre, che sei l'origine di quanto esiste  
e il fine verso cui tende la creazione:  
rendici coscienti che la nostra vita è segnata con il tuo sigillo  
e che tu conduci ogni cosa alla sua perfezione.*

pres.: Cristo, a volte facciamo fatica a credere nel mistero della tua umanità:  
conferma la nostra debole fede  
e aiutaci a scoprire il tuo volto in quello dei fratelli.

ass.: *Cristo, Tu sei Luce per chi ti cerca e ti accoglie:  
illumina i nostri cuori,  
perché possiamo seguirti lungo il cammino  
che hai percorso in obbedienza al Padre.*

pres.: Spirito Santo, ultimo dono del Figlio fatto carne,  
Tu, che abiti in noi e ci conduci verso il Regno,  
donaci la forza di resistere alle seduzioni del maligno,  
perché non offuschiamo la luce della tua presenza in noi.

ass.: *Spirito Santo, tu ci spingi sempre al largo  
nel mistero dell'incontro con la misericordia di Dio nel tempo:  
facci riconoscere in ogni uomo un fratello,  
amato dal Padre e per cui Cristo ha donato la vita.*

**preghiera** [Baha' Allâh]

pres.: Signore, Padre di grande bontà, Dio!  
Rallegra i nostri cuori col profumo del tuo amore.  
Fa' brillare i nostri occhi con la tua luce che ci guida.  
Incanta le nostre orecchie con la melodia della tua Parola  
e ponici al riparo nella fortezza della tua provvidenza.

ass.: *Tu, Signore, sei l'Onnipotente, sei colui che perdona,  
e sei colui che è indulgente  
nei confronti delle debolezze degli uomini. Amen*

**Dio della misericordia e Dio della speranza**

Il Dio vivente che si è manifestato nel rovetto ardente, il Dio che accompagna il suo popolo nel lento e spesso doloroso e infedele peregrinare sulla terra, il Dio della misericordia e del perdono è anche il Dio che fonda la speranza. Israele sa che può contare sempre sul suo Dio, la cui collera dura un istante e la cui misericordia –*hesed*– si prolunga fino all'eternità. Questa speranza si manifesta soprattutto nella preghiera.

L'Israele della prima –e mai revocata– alleanza ha percepito se stesso come oggetto della misericordia infinita del suo Dio. Pur preservando intatto il suo mistero, JHWH ha rivelato tuttavia che la sua azione tra gli uomini è improntata all'amore gratuito, come l'amore di un padre e di una madre verso i suoi figli. In questo modo egli non ha tolto responsabilità alle azioni umane: le ha piuttosto *risignificate*, manifestando che esse hanno valore solo in quanto si collocano sulla sua stessa lunghezza d'onda. La morale dell'Antico Testamento non potrà che essere fondata sull'auto-manifestazione di Dio come “*misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazie e di fedeltà*”. L'unico e duplice comandamento dell'amore non ne è che una logica conseguenza. Non gli restava altro –per così dire– che venire lui stesso a testimoniare “*chi*” sia Dio. E anche questo ha fatto incarnandosi nel Figlio, amore fatto carne, misericordia infinita umanizzata nell'uomo Gesù. Misericordia che non si è espressa nella forza dei potenti, ma nella debolezza della solidarietà dell'amore.

Il grande Dio della misericordia “*verso*” i deboli in Gesù ha rivestito lui stesso i panni della debolezza ed è stato vittima dell'oppressione dei forti. L'Islam ha rifiutato la croce del profeta Gesù. Israele si è fermato sulla soglia, ma ha fornito tutti i presupposti, compresa la “*carne*” ebrea di Gesù di Nazareth e la sua Madre Maria, “*Madre della misericordia*”.

[V. Cottini, *Il Dio della misericordia nella prospettiva anticotestamentaria*, in *Maria, Madre di misericordia*, a cura di P. Di Domenico e E. Peretto, EMP, 2003, p. 55-56]

SALMODIA [Silvano dell' Athos] **Dove sei, misericordioso Dio?**

Dove sei, misericordioso Dio, \*  
dove sei, luce senza tramonto?  
Perché ti sei nascosto a me, \*  
e io non vedo più il tuo volto mite e luminoso?

Il mio cuore ti ha amato, Signore, †  
e per questo ti bramo ardentemente \*  
e con lacrime ti cerco.

Te solo desidera l'anima mia, Signore! \*  
Il tuo sguardo mite non posso dimenticare.  
Con lacrime ti supplico: vieni e in me prendi dimora \*  
e purificami dai miei peccati.

Non abbandonarmi, ascolta il tuo servo, \*  
lo grido a te come il profeta Davide:  
"Abbi pietà di me, o Dio, \*  
secondo la tua grande misericordia!

L'anima mia ha sete del Dio vivente, \*  
con desiderio io lo cerco;  
il mio spirito si slancia verso di lui, \*  
e a nient'altro è capace di pensare.

Il Signore per mezzo dello Spirito ci ha adottati come figli, \*  
dolce è per il cuore il Signore:  
egli è nostra gioia e felicità, \*  
la nostra incrollabile speranza.

Signore buono, vieni nella tua misericordia, \*  
a cercare la tua creatura,  
e manifestati agli uomini per mezzo dello Spirito, \*  
così come ti manifesti ai tuoi servi.

Uomini tutti, umiliamoci per amore del Signore, \*  
e del regno dei cieli.  
Umiliamoci e il Signore ci farà conoscere, \*  
la potenza della *preghiera di Gesù*.

Umiliamoci e lo Spirito santo, Spirito di Dio, \*

istruirà la nostra anima.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era in principio e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen

**preghiera finale** [birkat-ha-Torah / ahavah rabbah]

pres.: Con grande amore ci hai amati, Signore nostro Dio,  
e con pietà grande e sovrabbondante  
hai avuto pietà di noi, Padre nostro, nostro re,  
per riguardo dei nostri padri, che ebbero fede in te  
e ai quali insegnasti decreti di vita,  
e così fa grazia anche a noi e istruiscici.

ass.: *Padre nostro, Padre misericordioso e compassionevole,  
abbi misericordia di noi  
e concedi al nostro cuore  
di capire e discernere, di ascoltare,  
di studiare e insegnare, di custodire e praticare,  
e di compiere con amore tutte le parole,  
che ci insegna la tua Legge.*

pres.: Illumina i nostri occhi con la tua Legge,  
vincola il nostro cuore al tuo timore,  
congiungi il nostro cuore all'amore del tuo Nome,  
perché il grande Nome della tua santità  
è stato veramente proclamato su di noi.  
Sii con noi, per il tuo Nome grande e terribile;  
regna su di noi e salvaci per il tuo Nome.

ass.: *Poiché abbiamo confidato in te,  
fa' che non restiamo confusi;  
poiché ci siamo rifugiati nel tuo Nome,  
fa' che non dobbiamo arrossire  
e non vacilliamo, ora e sempre.  
Poiché sei Dio nostro padre, nostro Dio,  
la tua misericordia e la tua pietà  
non ci abbandonino in perpetuo e per sempre.*

pres.: Arreca su di noi la pace dalle quattro regioni della terra  
e fa' che camminiamo a testa alta nel nostro paese,  
poiché ci ha eletti e ci hai ricondotti  
al tuo Nome santo nell'amore.

ass.: *Benedetto sia il, Signore,  
che elegge il suo popolo Israele nell'amore!*

pres.: Santa Maria, Sede della Sapienza,

ass.: *prega per noi.*

## canto di meditazione

ass.: *Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.*

*Tu sei benedetta fra le donne. Alleluia! Alleluia!*

PREGHIERA [Davide Maria Montagna]. **Alla Madre della misericordia**

lett.: Il Verbo è da sempre intriso dello Spirito d'amore.

Nuove frontiere di umanità si attraversano

solo con l'audacia dell'**agape**,

la spinta vitale disinteressata ed oblativa,

che resta il nome più convincente del Dio altrimenti ignoto.

Rendici consapevoli, santa Maria, Donna amata per prima,

che solo questo Soffio può sospingerci

in un *novitas* umana, libera e creativa

che scopre, ad ogni tornante dell'esistenza,

inedita bellezza e nuova passione per la vita.

ass.: *Ave, sorella nostra Maria, vera serva del Signore,*

*noi ti riconosciamo oggi*

*quale lieta sovrana del bell'amore.*

*Come te, nostra prima sorella, vogliamo offrirci al mondo*

*per un servizio danzante all'agape luminosa.*

lett.: La **misericordia** è il volto, prossimo e amico, dell'**agape**.

Entro nuove frontiere di umanità ci si può stabilire

-dopo tante vicende di spaesamento-

solo quando si è accolti e protetti

da una **Misericordia** senza più domande.

Nel rifugio sicuro della sua ombra,

ognuno di noi si ferma volentieri come sua dimora;

e -dopo di te, *Donna misericorde-*

ognuno possa divenire una *presenza consapevole*

entro ogni pena dell'esistenza.

ass.: *Ave, sorella nostra Maria, vera serva del Signore,*

*noi ti riconosciamo oggi*

*quale icona vivente dell'infinita tenerezza.*

*Come te, nostra prima sorella, vogliamo offrirci al mondo*

*per un servizio partecipe alla dolce Misericordia di Dio.*

lett.: Alle sorgenti di quanto esiste è una cifra di **speranza**.

Entro nuove frontiere di umanità ognuno è coinvolto,

in una primavera dello Spirito,

dal rifiorire spontaneo degli infiniti germogli della speranza:

una virtù che rischia, ormai, nel mondo l'estinzione,

se **amorse intese** non scelgono

di tenerla, con tutte le energie, in vita.

O Amica di ogni cuore disperato,

aiutaci a far crescere, in pura letizia,

vigorosi semi di questa pianta quasi sconosciuta.

ass.: *Ave, sorella nostra Maria, vera serva del Signore,*

*noi ti riconosciamo oggi*

*quale custode vigile di tutti i germogli di speranza.*

*Come te, nostra prima sorella, vogliamo offrirci al mondo*

*per un servizio fiducioso alla **Speranza** più ridente.*

lett.: Il sigillo della speranza è la grazia della **Pace**.

Entro nuove frontiere di umanità essa deborda improvvisa,  
malgrado ogni angoscia dell'esistenza.

Rendici sempre stupiti, o Vergine colma dello Spirito,

della possibilità di questa esperienza imprevedibile

e aiutaci, memori e grati,

a conservarne il flagrante ricordo il più a lungo possibile

e a irradiarlo attorno a noi, a difesa dell'armonia della vita.

ass.: *Ave, sorella nostra Maria, vera serva del Signore,*

*noi ti riconosciamo oggi*

*quale fedele garante del dono pasquale della **Pace**.*

*Come te, nostra prima sorella, vogliamo offrirci al mondo*

*per un servizio solidale alla **Pace** più duratura.*

pres.: Padre fonte di ogni santità,

in principio della storia, tu hai posto la santità di Maria,

come esempio nitido di ascolto e di risposta alla vocazione nello Spirito.

Fa' che santa Maria sia per noi lo specchio vivente,

su cui confrontare tutti, in verità, la propria situazione personale,

per ritrovare ciascuno l'immagine più autentica di sé.

Fa' che guardando con simpatia amicale a lei,

il nostro volto si ricomponga come al principio.

E questo gesto, compiuto in semplicità,

ci aiuterà ad essere veramente liberi,

per porci anche noi al servizio della Bellezza e Misericordia.

Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

ass.: *Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne. Alleluia! Alleluia!*